

# **Analisi dei dati forniti dal sistema informativo Monitoraggio Unitario per lo Sviluppo Agricolo**

**Relazione 1 / 2014**  
novembre 2014

## **VALorizzazione DATABASE** **PSR 2007-2013** **Regione Campania**



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe nelle zone rurali*

UNIONE EUROPEA



Assessorato Agricoltura



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE  
ALIMENTARI E FORESTALI



Programma  
di Sviluppo Rurale  
PSR CAMPANIA  
2007/2013

Il presente report rappresenta un primo contributo conoscitivo sull'avanzamento della programmazione dello sviluppo rurale in Campania nel periodo 2007-2013 ed è realizzato dall'Istituto Nazionale di Economia Agraria - Sede della Campania, in collaborazione con la Direzione Generale Agricoltura - *UOD 14 Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la DG Risorse finanziarie della Regione Campania*. Il suo obiettivo è quello di esporre, a vantaggio di una platea di fruitori ampia e differenziata, i risultati di un lavoro di analisi sull'avanzamento del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Campania.

L'aggiornamento delle informazioni si riferisce ai dati archiviati e presenti a sistema al 12 novembre 2014.

*L'analisi dei dati e la stesura del documento sono stati curati da Dario Cacace e Nadia Salato.*

*Raccolta ed elaborazione dati: Alfredo Casella, Andrea Rodi Falanga, Raffaele Sannino.*

*Si ringraziano per la preziosa collaborazione Luigi Bocchino, Pasquale Cirillo e Marco Di Sciuva - Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania*

## Indice

1. Presentazione .....	4
2. Potenzialità di MUSA .....	5
3. Le dimensioni di analisi.....	6
4. Avanzamento procedurale e finanziario per Asse e misura.....	9
➤ Le risorse programmate .....	9
➤ Avanzamento degli impegni.....	11
➤ Avanzamento della spesa.....	13
5. Altre dimensioni di analisi: categoria di aiuto ed ente.....	16
➤ Avanzamento procedurale e finanziario per categoria di aiuto .....	16
➤ Avanzamento procedurale e finanziario per ente .....	17
6. I beneficiari ed i progetti sostenuti dal PSR 2007-2013 della Campania .....	21
➤ I beneficiari del Programma .....	21

## 1. Presentazione

Il Progetto Valorizzazione Database (ValData) punta a sviluppare un'attività di collaborazione tra la Regione Campania - Direzione Generale Agricoltura e l'Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA) - sede regionale della Campania. Il suo obiettivo principale è quello di realizzare ed implementare strumenti operativi a supporto del PSR Campania 2007-2013, consentendo la valorizzazione delle informazioni presenti nella Banca Dati del Sistema Informativo Regionale Agricolo (SIRA).

Il Progetto, il cui piano di lavoro è stato approvato con DRD 58 del 21.11.2011, si sviluppa su quattro dimensioni fortemente interrelate: le prime due sono da considerarsi concluse; la terza è tutt'ora in fase attuativa e darà origine ad una produzione di report informativi di cui il presente documento rappresenta il primo output; la quarta sarà avviata nel corso del 2015. In particolare, gli ambiti progettuali sono schematizzati nel seguente modo:

### 1. *Analisi ricognitiva e sviluppo metodologico*

- ricognizione finalizzata a ricostruire lo scenario di riferimento strategico del PSR (analisi dei fabbisogni, per ambito tematico e macroarea; analisi del Quadro Logico (QL) del PSR; ricognizione delle griglie degli indicatori di realizzazione, risultato ed impatto);
- analisi degli strumenti gestionali ed informativi che assicurano il monitoraggio delle misure del PSR Campania 2007-2013, con l'obiettivo di individuare i collegamenti logici tra questi e il Quadro Logico (QL) del Programma, e verifica di coerenza tra detti strumenti ed il QL;
- emersione dei principali elementi di criticità ed individuazione delle aree d'intervento, ossia i campi e le tematiche su cui concentrare le successive attività volte a rendere più efficace il sistema di monitoraggio.
- proposta di reportistica – in una prima fase per le sole misure gestite tramite SIRA - riguardante una serie di dati ed informazioni di dettaglio.

### 2. *Supporto all'implementazione del sistema informativo*

- progettazione ed implementazione informatica del Sistema di Monitoraggio, Istruttoria, Controllo e Attuazione (MonICA), per la gestione amministrativa delle pratiche del PSR 2007-2013. E' stato inoltre realizzato un software per l'effettuazione di sondaggi da somministrare ai funzionari regionali;
- progettazione e realizzazione del Sistema di Monitoraggio Unitario Sviluppo Agricoltura (MUSA), destinato alle attività a supporto del monitoraggio e della valutazione del PSR. Il Sistema prefigura un insieme di report gerarchizzato per Misura ed Obiettivi.

### 3. *Diffusione risultati*

- il sistema MUSA è stato realizzato in funzione di fabbisogni diversificati espressi da categorie di potenziali utilizzatori/fruitori. Alla modalità di accesso privata (riservata ai soli utenti interni abilitati per profilo/ruolo) è stata affiancata una parte pubblica alla quale possono accedere tutti gli utenti che, a vario titolo, sono interessati all'analisi multidimensionale dei dati;
- elaborazione e diffusione report sull'avanzamento del PSR 2007-2013 della Campania. In particolare, a partire da questo report, è prevista una periodica diffusione di documenti informativi su varie dimensioni di analisi relative all'avanzamento del Programma.

### 4. *Qualità:*

- sviluppo di metodologie e strumenti volti al miglioramento del sistema di gestione e controllo al fine di contribuire ad un miglioramento complessivo del sistema di gestione del PSR. Una particolare attenzione sarà dedicata allo studio ed allo sviluppo di modelli finalizzati alla riduzione del tasso di errore.

## 2. Potenzialità di MUSA

MUSA (Monitoraggio Unitario per lo Sviluppo Agricolo) è un software nato dall'esigenza di implementare il sistema informativo regionale agricolo (SIRA) in grado di restituire un ampio spettro di dati utili per monitorare l'avanzamento del PSR 2007-2013 della Campania.

Una delle più evidenti applicazioni dei risultati forniti dal sistema è rappresentata dall'assolvimento degli obblighi dettati dal Regolamento (CE) 1698/2005, art. 82, relativi alla presentazione alla Commissione europea, da parte dell'Autorità di Gestione del PSR, di una relazione annuale sullo stato di attuazione del Programma. Tale disposizione impone la necessità di acquisire ed elaborare periodicamente i dati provenienti dal SIRA e quelli messi a disposizione da Agea tramite il SIAN.

Il sistema archivia ed elabora dati di diverso genere (finanziari, procedurali e fisici, anzitutto, ma anche di tipo qualitativo, legati alle caratteristiche dei soggetti beneficiari e delle aziende, o alla localizzazione degli interventi, laddove pertinente), combinandoli in relazione a diverse dimensioni di analisi (Asse, Misura, Ente attuatore, ambito territoriale, categoria di intervento, ordinamento colturale, ecc.). Di conseguenza, è possibile affrontare l'analisi di indicatori finanziari, fisici e procedurali attraverso l'impostazione di uno o più filtri, per garantire più chiavi di lettura in funzione dell'esigenza specifica dell'utente.

Altra caratteristica del sistema è quella di fornire informazioni in tempo reale, poiché attinge le informazioni direttamente dalle banche dati SIRA e SIAN. Al tempo stesso, l'analisi temporale può essere circoscritta a specifiche annualità.

Tali caratteristiche consentono di fornire costantemente i risultati delle misurazioni dei processi collegati agli obiettivi qualitativi e quantitativi dell'attuazione del programma di sviluppo rurale. In particolare, è offerto un sistema di report con cui attivare tre tipologie di monitoraggio:

- finanziario: elaborazione di una serie di indicatori attraverso i quali evidenziare l'avanzamento della spesa rispetto al piano finanziario previsto e lo scostamento rispetto ai budget periodici definiti (ad es: rispetto agli obiettivi legati all'applicazione della regola n+2);
- fisico: analisi dei dati relativi alle realizzazioni (output) dei progetti completati, rispetto agli obiettivi fissati dal programma per ciascuna misura;
- procedurale: rilevazione ed esposizione, in base alle diverse dimensioni di analisi, delle informazioni relative alle fasi del processo amministrativo cui sono sottoposte le domande di aiuto e di pagamento.

Dunque, le informazioni - ai diversi livelli di dettaglio - possono fornire un contributo alle decisioni da intraprendere nel processo di valutazione, correzione e miglioramento, sia delle politiche in ambito rurale sia del sistema di gestione del PSR.

Per quanto riguarda le modalità di accesso, esso è tarato, essenzialmente, su due tipologie:

- una parte privata riservata ai soli utenti interni abilitati per profilo/ruolo, ed a seguito di una registrazione con login e password;
- una parte pubblica alla quale possono accedere tutti gli utenti che, a vario titolo, sono interessati all'analisi multidimensionale dei dati.

MUSA 2.0 è stato reso disponibile per l'utenza nel secondo semestre 2013, ed è attualmente raggiungibile all'URL: <http://monitoraggiopsr.regione.campania.it/>.

### 3. Le dimensioni di analisi

L'esposizione e l'analisi dei dati relativi alle domande di aiuto ed alle domande di pagamento sono sviluppate in base a 4 dimensioni: Asse, Misura, Categoria, Ente. Queste consentono di individuare con immediatezza l'articolazione del Programma (Assi e Misure), le caratteristiche essenziali delle tipologie di interventi sostenuti (Categorie) ed i centri di responsabilità diretta che garantiscono l'implementazione del Programma (Ente). E' inoltre rappresentata l'attuale evoluzione dei pagamenti in base alla natura (pubblica o privata) dei beneficiari.

Naturalmente, questi ambiti non esauriscono le potenzialità di MUSA, che permette di articolare analisi di dettaglio anche in relazione ad altre dimensioni (o alla combinazione di più di esse). Ad esempio, è possibile sviluppare analisi riguardo alla classificazione territoriale (macroree) di riferimento per l'attuazione delle misure, o, ancora, in relazione ai comparti produttivi, e così via. Tali dimensioni saranno oggetto di approfondimento in successivi documenti divulgativi.

Di seguito si offre un sintetico chiarimento riguardo ad ognuna delle dimensioni considerate.

- Asse

In base alla formulazione del Regolamento 1698/05, art. 2, l'Asse è considerato come un insieme coerente di misure direttamente preordinate alla realizzazione di obiettivi specifici che contribuiscono al conseguimento di uno o più obiettivi dello sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2007-2013. Tali obiettivi, definiti dall'art. 4 del medesimo regolamento, sono i seguenti:

- a) accrescere la competitività del settore agricolo e forestale sostenendo la ristrutturazione, lo sviluppo e l'innovazione;
- b) valorizzare l'ambiente e lo spazio naturale sostenendo la gestione del territorio;
- c) migliorare la qualità di vita nelle zone rurali e promuovere la diversificazione delle attività economiche.

Gli obiettivi sono realizzati, dunque, mediante i seguenti Assi:

- Asse 1: Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale
- Asse 2: Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale
- Asse 3: Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale
- Asse 4: Leader

Sebbene il Regolamento CE 1698/2005 non definisca una relazione biunivoca tra obiettivi ed assi, è abbastanza evidente che esiste una stretta correlazione tra: l'obiettivo (a) e l'Asse 1; l'obiettivo (b) e l'Asse 2; l'obiettivo (c) e l'Asse 3. L'Asse 4 è invece considerato trasversale: attraverso l'applicazione del metodo Leader è difatti possibile perseguire uno o più obiettivi di sviluppo rurale.

- Misura

L'altra importante dimensione di analisi è la misura, strumento attraverso il quale gli obiettivi peculiari di ciascun Asse del PSR trovano la loro concretizzazione. Sulla base delle indicazioni tracciate nel PSR 2007-2013 della Campania (in particolare, l'allegato 5, che contiene le schede di ciascuna misura) e sulla scorta delle disposizioni generali per l'attuazione degli interventi,

elaborate dall'Amministrazione regionale, sono redatti i bandi di attuazione per la realizzazione delle operazioni prestabilite nelle misure stesse.

Nel complesso, il Programma prevede l'attuazione di 38 misure, di cui:

- Asse 1 -> 15 misure
- Asse 2 -> 10 misure
- Asse 3 -> 7 misure
- Asse 4 -> 4 misure

A queste va aggiunta la misura 511 che sostiene le attività di Assistenza tecnica.

- **Categoria**

Nell'ambito degli strumenti a sostegno dello sviluppo rurale occorre operare una sostanziale distinzione da due tipologie di aiuti ben differenti:

- da un lato, le misure strutturali, ovvero quelle destinate al finanziamento di investimenti sia a carattere materiale sia a carattere immateriale;
- dall'altro i pagamenti, o premi, che a diverso titolo vengono riconosciuti agli operatori agricoli e forestali. Nell'ambito di questa fattispecie si distinguono due diversi tipi di aiuto: le cosiddette indennità, volte a sostenere gli operatori agricoli e forestali che operano in condizioni di svantaggio oggettivo, ed i pagamenti riconosciuti loro a fronte di impegni a carattere ambientale e, dunque, calcolati sulla base dei maggiori costi e dei maggiori ricavi delle rispettive attività produttive.

L'analisi dello stato dell'arte relativo alle domande di aiuto ed a quelle di pagamento viene effettuata tenendo conto di queste diversità e, pertanto, in base alle seguenti categorie di misure:

- pagamenti agroambientali: si tratta delle misure 214 (esclusi gli interventi strutturali) e 215;
- pagamenti forestali: aggregano le misure 221, 223 e 225
- pagamenti per indennità: misure 211 e 212;
- misure strutturali: tutte le misure degli assi 1, 3 e 4, nonché le misure 216, 226 e 227 ed alcune tipologie di intervento contemplate nelle misure 214, 221 e 223. La misura di Assistenza tecnica (511) rientra nell'ambito delle strutturali.

- **Ente**

Un'interessante dimensione di analisi è rappresentata dalla localizzazione geografica dell'ente attuatore, ovvero del soggetto titolare della procedura.

Nell'architettura che informa il modello organizzativo del PSR, alcune misure sono incardinate presso i settori centrali dell'Assessorato all'Agricoltura, mentre per altre l'attuazione è delegata alle strutture provinciali territorialmente competenti e, in alcuni casi, alle province stesse.

A seguito della Delibera di Giunta Regionale n. 612 del 29.10.2011, con la quale si è approvato il nuovo "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", l'articolazione degli Uffici, sia centrali che periferici, sta subendo una profonda ristrutturazione e nell'autunno del 2013 si è dato avvio alla riorganizzazione della macchina amministrativa regionale. E' dunque opportuno tenere conto del fatto che i Settori tecnici provinciali ed i Settori centrali dell'Assessorato sono confluiti in nuove Unità Organizzative Dirigenziali (UOD).

<b>Assetto antecedente alla riorganizzazione</b>	<b>Assetto attuale</b>
<b>Settori centrali</b>	<b>UOD</b>
SIRCA Settore Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura	Regione (UOD varie)
IPA Settore Interventi per la Produzione Agricola, produzione agro alimentare, mercati agricoli, consulenza mercantile	
ITABI Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazioni	
BCA Settore Bilancio e Credito Agrario	
FCP Settore Foreste Caccia e Pesca	
PFG Settore Piano Forestale Generale	
<b>Settori periferici</b>	
STAPAC Avellino	UOD 15 - Servizio territoriale provinciale Avellino
STAPAL Avellino	
STAPF Avellino	
STAPF Sant'Angelo dei Lombardi	
STAPAC Benevento	UOD 16 - Servizio territoriale provinciale Benevento
STAPAL Benevento	
STAPF Benevento	
STAPAC Caserta	UOD 17 - Servizio territoriale provinciale Caserta
STAPAL Caserta	
STAPF Caserta	
STAPAC Napoli	UOD 18 - Servizio territoriale provinciale Napoli
STAPAL Napoli	
STAPF Napoli	
STAPAC Salerno	UOD 19 - Servizio territoriale provinciale Salerno
STAPAL Salerno	
STAPF Salerno	

- Beneficiario

Il Regolamento CE 1698/2005 all'articolo 2 offre la seguente definizione di «beneficiario»: un operatore, un organismo o un'impresa pubblico/a o privato/a, responsabile dell'esecuzione delle operazioni o destinatario/a del sostegno.

Nell'ambito dello sviluppo rurale i beneficiari pubblici degli interventi sono normalmente rappresentati dagli enti locali (in primo luogo, Comuni e Comunità Montane, nonché la stessa Regione) ed altre amministrazioni locali la cui operatività è strettamente correlata a tematiche di interesse per il PSR (es: Parchi Nazionali e Regionali, Istituti Universitari, ecc...). I soggetti privati sono normalmente rappresentati dagli imprenditori agricoli e forestali, ma anche da PMI della trasformazione agroalimentare o di altri comparti produttivi di beni o servizi, soggetti del terzo settore, ecc...

L'analisi dell'andamento delle operazioni sostenute nell'ambito del programma in relazione alla tipologia di soggetti che ne hanno beneficiato offre numerosi spunti di riflessione anche per ricercare una chiave di lettura sugli orientamenti di carattere generale - più o meno espliciti - seguiti in sede di attuazione.

## 4. Avanzamento procedurale e finanziario per Asse e misura

### ➤ Le risorse programmate

Il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Campania, approvato con Decisione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007, dispone di circa 1.812 meuro. Nel corso degli anni l'articolazione del piano finanziario del Programma è mutata significativamente rispetto alla proposta originaria, fino ad assumere la fisionomia esposta nella successiva tabella n. 2<sup>1</sup>. Tale importo comprende anche le risorse derivanti dalla rimodulazione del PSR ai fini dell'*Health Check* e del *Recovery Plan*.

In sintesi:

- l'Asse 1 è orientato al sostegno degli investimenti finalizzati al miglioramento della competitività dei settori agricoli e forestali e dispone di circa 674,9 meuro, pari al 37,2% del totale.  
Nell'ambito di tale asse un peso considerevole è esercitato dalla misura 121, "Ammodernamento delle aziende agricole", il cui budget supera i 325 meuro. Di rilievo anche l'importo programmato in favore della misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" (circa 177 meuro);
- l'Asse 2 sostiene interventi volti a tutelare e migliorare l'ambiente e lo spazio rurale, e dispone di un budget complessivo di circa 760,4 meuro (il 42% del totale PSR).  
Le misure che dispongono di maggiori risorse finanziarie sono la 214 "Pagamenti agro ambientali" (258,5 meuro) e la 211 "Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane" (225,7 meuro);
- l'Asse 3 è finalizzato al sostegno di operazioni volte a migliorare la qualità della vita nelle zone rurali e la diversificazione dell'economia rurale. Il budget complessivo è di circa 269,1 meuro, pari al 14,8% delle risorse totali del PSR.  
La distribuzione del budget tra le misure dell'Asse è abbastanza equilibrata, tuttavia si rileva una significativa disponibilità in favore della misura 322 "Rinnovamento dei villaggi rurali";
- l'Asse 4 sostiene l'applicazione, nell'ambito del PSR, dell'approccio Leader, fondato sulla concezione ed attuazione di Piani di Sviluppo Locale da parte di partenariati locali aggregati in Gruppo di Azione Locale. Le risorse disponibili sono pari ad 85,8 meuro (4,8% del totale PSR) prevalentemente finalizzate al miglioramento della qualità di vita nelle zone rurali ed alla promozione della diversificazione delle attività economiche.

---

<sup>1</sup> I dati finanziari relativi alla ripartizione delle risorse tra Assi e misure si riferiscono alla proposta, approvata dal Comitato di sorveglianza del Programma, attualmente oggetto di valutazione da parte della Commissione europea.

Tab. 1. Il PSR 2007-2013 della Campania. Risorse programmate per Asse e Misura

Asse / Misura	Spesa pubblica		
	Totale	di cui Feasr	% su totale PSR
<b>ASSE 1</b>	<b>674.825</b>	<b>412.918</b>	<b>37,2%</b>
1.1.1	15.776	9.667	0,9%
1.1.2	28.691	17.547	1,6%
1.1.3	11.301	6.894	0,6%
1.1.4	1.449	888	0,1%
1.1.5	2.011	1.232	0,1%
1.2.1	325.441	199.098	18,0%
1.2.2	1.297	795	0,1%
1.2.3	67.890	41.513	3,7%
1.2.4	23.014	13.978	1,3%
1.2.5	176.922	108.418	9,8%
1.2.6	1.497	917	0,1%
1.3.1	31	19	0,0%
1.3.2	13	8	0,0%
1.3.3	1.397	856	0,1%
1.4.4	18.095	11.088	1,0%
<b>ASSE 2</b>	<b>760.367</b>	<b>453.662</b>	<b>42,0%</b>
2.1.1	225.739	133.972	12,5%
2.1.2	20.461	12.160	1,1%
2.1.4	258.460	154.208	14,3%
2.1.5	23.662	14.218	1,3%
2.1.6	29.706	17.850	1,6%
2.2.1	34.618	20.470	1,9%
2.2.3	3.012	1.810	0,2%
2.2.5	24.357	14.636	1,3%
2.2.6	105.329	63.292	5,8%
2.2.7	35.023	21.046	1,9%
<b>ASSE 3</b>	<b>269.054</b>	<b>170.385</b>	<b>14,8%</b>
3.1.1	43.408	27.594	2,4%
3.1.2	23.566	14.983	1,3%
3.1.3	27.458	17.458	1,5%
3.2.1	49.217	30.640	2,7%
3.2.2	87.474	55.616	4,8%
3.2.3	34.501	21.913	1,9%
3.3.1	3.430	2.181	0,2%
<b>ASSE 4</b>	<b>85.814</b>	<b>59.117</b>	<b>4,7%</b>
4.1.1	12.598	8.679	0,7%
4.1.2	8.788	6.054	0,5%
4.1.3	45.244	31.169	2,5%
4.2.1	5.850	4.030	0,3%
4.3.1	13.334	9.185	0,7%
<b>ASSE 5</b>	<b>21.957</b>	<b>14.691</b>	<b>1,2%</b>
5.1.1	21.957	14.691	1,2%
<b>PSR</b>	<b>1.812.017</b>	<b>1.110.773</b>	<b>100,0%</b>

### ➤ Avanzamento degli impegni

Gli impegni giuridicamente vincolanti vengono assunti al momento della emanazione, da parte dell'Autorità di Gestione del Programma, del formale provvedimento con cui si concedono gli aiuti ai soggetti che ne fanno richiesta. L'analisi dell'avanzamento degli impegni assume una rilevanza particolare:

- da un lato, offre una indicazione, sia pure orientativa, della futura capacità del Programma a generare flussi di spesa, poiché l'impegno è condizione indispensabile per poter procedere all'erogazione degli aiuti;
- dall'altro, offre elementi per la valutazione della capacità amministrativa, soprattutto con riferimento alle fasi procedurali (elaborazione e pubblicazione del bando, raccolta delle domande di aiuto, istruttoria tecnico-amministrativa, valutazione, formazione delle graduatorie, ecc...) che precedono l'approvazione della domanda di aiuto ed i conseguenti atti amministrativi fornendo, in fin dei conti, materia di riflessione per una verifica sull'efficienza della organizzazione e delle procedure che regolano l'attuazione del Programma.

Al fine di evidenziare lo stato di avanzamento degli impegni sono stati considerati i dati forniti da Agea in merito alle domande di aiuto istruite. Va precisato che tali dati non considerano successive variazioni degli importi di spesa dei singoli progetti. In particolare, soprattutto nel caso di misure a sostegno di investimenti "strutturali", è possibile rilevare una quota a volte consistente di economie (più precisamente: minori spese sostenute rispetto all'importo indicato nel provvedimento di concessione, ma anche, sia pure in forma limitata, presenza di spese sostenute ma non ammissibili), o di rinunce. Si tratta di circostanze che emergono solo nella fase di implementazione delle operazioni, ed il più delle volte a conclusione del progetto; circostanze oggetto di monitoraggio costante da parte degli uffici istruttori dell'Amministrazione regionale, i quali possono in tal modo fornire indicazioni utili alla riprogrammazione delle risorse (in taluni casi, attraverso lo scorrimento delle graduatorie). Tuttavia, i dati archiviati presso Agea non vengono automaticamente modificati, e ciò spiega il motivo per cui, per talune misure, le dimensioni degli impegni superano il totale programmato.

Al di là di questi aspetti tecnici, e letti con le cautele poc'anzi richiamate, i dati esposti nella successiva Tabella 2 mostrano il seguente quadro<sup>2</sup>:

- nel complesso, risultano istruite positivamente domande di aiuto il cui importo complessivo è pari a circa 1.668,5 meuro, corrispondenti al 92,1% delle risorse disponibili per l'intero periodo di programmazione 2007-2013.
- nell'ambito dell'asse 1 le domande di aiuto istruite, ed a fronte delle quali sono stati emanati i corrispondenti provvedimenti di concessione, generano impegni per circa 674,3 meuro, pari al 99,9% del totale. Nel dettaglio, tuttavia, si osserva che alcune misure (in particolare, la 115 "Avviamento dei servizi di assistenza alla gestione, di sostituzione e di consulenza aziendale") presentano importi ben superiori al totale programmato, per effetto di economie derivanti, principalmente, a rinunce e/o a minori costi. Tale circostanza si ripresenta anche nell'ambito di altre misure, come la 113 (Prepensionamento), la 121 e la 122 (rivolte all'adeguamento strutturale delle imprese agricole ed all'accrescimento del valore economico delle foreste, rispettivamente). Per alcune misure si registra un livello di impegni relativamente basso (ad esempio, la 111 "Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione" e la

---

<sup>2</sup> Si vedano, in particolare, i dati esposti nella colonna "b", nella quale sono indicate le risorse impegnate a seguito di attività istruttorie realizzate sulle domande di aiuto, e nella colonna "c", nella quale è indicato il valore percentuale del rapporto tra l'importo delle domande istruite e l'importo delle risorse pubbliche disponibili a livello di ciascun Asse/misura.

114 "Utilizzo dei servizi di consulenza"), che preannuncia una scarsa capacità futura di alimentare un adeguato flusso di spesa;

- l'Asse 2 presenta un buon avanzamento complessivo (82%) sebbene alcune misure mostrino ritardi, con particolare riferimento alla 212 "Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane" ed alla 225 "Pagamenti per interventi silvoambientali".

Va sottolineato che l'Asse 2 è caratterizzato dalla prevalente presenza di aiuti forniti da misure "non strutturali", legati alla presentazione di domande di pagamento a carattere annuale. Questa circostanza basta da sola a spiegare il gap rispetto all'obiettivo del pieno impiego delle risorse, che dovrebbe essere colmato in buona parte con l'accoglimento delle domande riferite alle ultime annualità d'attuazione;

- nell'ambito dell'Asse 3 il valore complessivo delle domande di aiuto istruite supera (103,5%) il valore delle risorse disponibili. Come sottolineato poc'anzi, ciò dipende dal peso delle economie realizzate e/o delle rinunce presentate da beneficiari selezionati, che hanno innescato naturali processi di scorrimento delle graduatorie (e, dunque, nuove domande di aiuto ammesse a finanziamento). La misura nella quale si ripresenta con maggiore frequenza tale fenomeno è la 311 "Diversificazione in attività non agricole". La misura 331 "Formazione ed informazione" mostra un valore piuttosto ridotto (47,3%) di domande di aiuto istruite positivamente rispetto alla dotazione disponibile di risorse pubbliche;
- l'approccio Leader, nonostante i ritardi accumulati in fase di avvio, fa registrare una buona capacità di impegno da parte dei Gruppi di Azione Locale. Si sottolinea che tali Gruppi sono direttamente beneficiari delle misure 421 "Cooperazione interterritoriale e transnazionale" e 431, che finanzia i costi di funzionamento dei Gal e le azioni di animazione e sensibilizzazione che questi devono sviluppare nei territori di competenza. Pertanto, per tali misure il soggetto che approva la domanda di aiuto è l'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013. Il quadro delle competenze cambia e si diversifica ulteriormente nell'ambito delle tre sottomisure (411,412 e 413) che sostengono l'implementazione delle strategie esplicitate nei Piani di Sviluppo Locale elaborati dai Gal. Alcuni interventi, difatti, possono essere realizzati a "regia diretta" dei Gal, che risulteranno, pertanto, i beneficiari dell'azione. Tuttavia, la gran parte degli interventi realizzati nell'ambito delle strategie prevede l'attivazione di misure che richiedono l'attivazione di procedure di selezione da parte dei Gal, finalizzate alla selezione di beneficiari degli interventi. In questi casi, il soggetto responsabile delle procedure selettive è il Gal.

Ciò premesso, si osserva un buon avanzamento nell'assunzione di impegni relativi alla misura 413, che sostiene interventi volti a migliorare la qualità della vita e la diversificazione economica nelle aree rurali. Al contrario, la misura di cooperazione interterritoriale e transnazionale, caratterizzata da notevoli elementi di complessità amministrativa e procedurale, mostra un avanzamento poco soddisfacente.

## ➤ Avanzamento della spesa

La spesa pubblica cumulata alla data della rilevazione<sup>3</sup> ammonta a circa 1.181,3 meuro, che rappresentano il 65,2% delle risorse programmate<sup>4</sup>. Si è dunque registrata, rispetto all'ultimo quadrimestre del 2013, una flessione nella dinamica della spesa che espone il Programma al rischio di applicazione del disimpegno automatico delle risorse comunitarie.

Più in dettaglio<sup>5</sup>, riguardo alle risorse programmate, l'Asse 1 "Miglioramento della competitività nel settore agricolo" fa registrare un tasso di spesa pari al 60,2%. Su tale risultato, non particolarmente positivo, influisce lo scarso avanzamento di alcune misure (ad esempio: la misura 111 "Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione" con un avanzamento fermo al 18,5%; ma anche misure dimensionalmente molto rilevanti, come le già citate 121 e 125). Alcune misure (in particolare, la 112 "Primo insediamento", e la 144 "Aziende agricole in via di ristrutturazione in seguito alla riforma della organizzazione comune di mercato" presentano uno stato di attuazione abbastanza soddisfacente.

L'Asse 2 "Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale" mostra un discreto avanzamento finanziario: sono infatti state pagate somme per un importo complessivo pari a oltre 597,7 meuro (pari al 78,6% del totale disponibile). Fatta eccezione per la misura 223 "Imboschimento di superfici non agricole", le cui dimensioni finanziarie sono, invero, piuttosto ridotte, tutte le misure dell'asse mostrano un avanzamento della spesa superiore alla media.

Nell'ambito dell'Asse 3 "Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale" la capacità di spesa assume valori piuttosto bassi (55,1%), ma si segnala un buon avanzamento delle misure 312 "Creazione e sviluppo di imprese" e 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale", (rispettivamente, 93,8% e 79,0%). Segnano invece il passo le misure 331 "Formazione ed informazione" e la citata misura 322.

In merito all'Asse 4 "Leader" va ricordato, in primo luogo, che l'approccio è stato operativamente avviato in Campania solo nel 2009, con la selezione dei Gruppi di Azione Locale beneficiari. Si registrano pertanto notevoli difficoltà e ritardi nell'attuazione. Si tratta di una situazione comune alla gran parte dei PSR italiani, segno che, al di là di specifiche situazioni del contesto amministrativo locale, l'integrazione del metodo Leader nella programmazione dello sviluppo rurale non è stata programmata in modo efficace. Ciò premesso, i pagamenti effettuati portano il livello di spesa al 20,6% delle risorse disponibili. Si tratta prevalentemente di spese per anticipazioni ed acconti erogati ai Gal nell'ambito della misura 431 "Gestione dei gruppi di azione locali, acquisizione di competenze e animazione sul territorio". Si evidenzia la totale assenza di pagamenti - unico caso nell'intero PSR - relativi alla misura 421 "Cooperazione interterritoriale e transnazionale".

Infine, la capacità di spesa della misura 511 "Assistenza Tecnica" è pari al 51,6%.

Le difficoltà nell'avanzamento della spesa sembrano attribuibili ad elementi di carattere interno all'organizzazione e, soprattutto, a fattori esterni. Tra i primi si possono senza dubbio ricomprendere gli effetti del percorso di riorganizzazione dell'ordinamento amministrativo derivanti dall'attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 612 del 29.10.2011. Tra i fattori esterni va considerato il perdurante stato di crisi economica e finanziaria che incide sulle decisioni di investimento dei potenziali beneficiari. In particolare, la propensione ad investire da parte degli imprenditori privati è frenata da mancanza di liquidità e difficoltà di accesso al credito, nonché da prospettive di mercato non positive. I soggetti pubblici, che rappresentano, come vedremo nelle pagine che seguono, una

<sup>3</sup> L'aggiornamento delle informazioni si riferisce ai dati archiviati e presenti a sistema al 12 novembre 2014

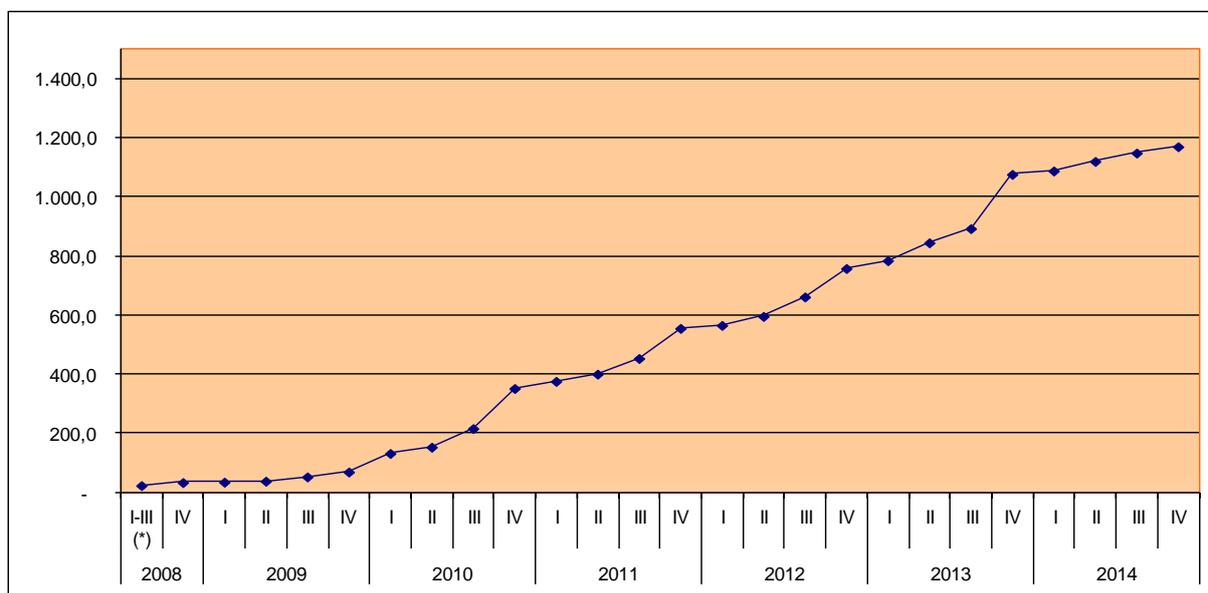
<sup>4</sup> Il grafico visualizza la dinamica della spesa cumulata a partire dai primi quadrimestri del 2008. Il dato riferito al quarto trimestre del 2014 si ferma, in realtà, al valore della spesa certificata al 31 ottobre 2014 (dati Agea).

<sup>5</sup> Si veda la tabella 2, in particolare i dati in meuro (colonna "d") e le percentuali di spesa rispetto alle dotazioni finanziarie per ciascun Asse/misura (colonna "e")

importante componente della platea dei beneficiari del PSR, sono sottoposti ad oggettivi vincoli di spesa legati al perseguimento degli obiettivi della *spending review* che rendono non agevole la gestione dei servizi di base alle popolazioni, ed ancor più gli investimenti tesi a valorizzare e rendere più attrattivo il territorio rurale.

Tale scenario produce effetti negativi sull'avanzamento della spesa soprattutto nell'ambito delle misure a carattere strutturale che richiedono la partecipazione al cofinanziamento da parte dei soggetti beneficiari. Ciò trova conferma dalle analisi sull'avanzamento di spesa pubblica cumulata per asse e per misura: difatti, l'Asse 2, che raccoglie prevalentemente misure a premio, e che pertanto richiede una minore necessità di cofinanziamento da parte dei beneficiari, presenta un migliore avanzamento finanziario, contrariamente agli altri Assi, le cui misure sono peraltro caratterizzate da circuiti amministrativi e finanziari più complessi.<sup>6</sup>

**Fig. 1. PSR 2007-2013 della Campania. Dinamica della spesa**



Fonte: Rete Rurale Nazionale 2007-2013 su dati Agea

<sup>6</sup> L'agricoltura nella Campania in Cifre 2013. INEA, Sede regionale per la Campania, Napoli, 2014

Tab. 2. Il PSR 2007-2013 della Campania. Impegni e pagamenti

Asse / Misura	Spesa pubblica				
	Programmato	Impegni (*)		Pagato	
	euro (.000)	euro (.000)	% su programmato	euro (.000)	% su programmato
	a	b	c = b/a%	d	e = d/a%
<b>ASSE 1</b>	<b>674.825</b>	<b>674.252</b>	<b>99,9%</b>	<b>406.194</b>	<b>60,2%</b>
1.1.1	15.776	9.180	58,2%	2.926	18,5%
1.1.2	28.691	28.370	98,9%	24.381	85,0%
1.1.3	11.301	12.987	114,9%	8.565	75,8%
1.1.4	1.449	797	55,0%	434	30,0%
1.1.5	2.011	2.622	130,4%	1.505	74,8%
1.2.1	325.441	334.365	102,7%	199.801	61,4%
1.2.2	1.297	1.342	103,4%	957	73,8%
1.2.3	67.890	62.618	92,2%	36.987	54,5%
1.2.4	23.014	22.687	98,6%	9.693	42,1%
1.2.5	176.922	178.473	100,9%	102.227	57,8%
1.2.6	1.497	1.497	100,0%	748	50,0%
1.3.1	31	30	98,2%	28	90,3%
1.3.2	13	9	72,9%	7	53,8%
1.3.3	1.397	1.209	86,5%	578	41,4%
1.4.4	18.095	18.067	99,8%	17.357	95,9%
<b>ASSE 2</b>	<b>760.367</b>	<b>623.649</b>	<b>82,0%</b>	<b>597.733</b>	<b>78,6%</b>
2.1.1	225.739	171.306	75,9%	200.721	88,9%
2.1.2	20.461	13.431	65,6%	15.933	77,9%
2.1.4	258.460	187.155	72,4%	192.731	74,6%
2.1.5	23.662	16.795	71,0%	16.205	68,5%
2.1.6	29.706	32.685	110,0%	22.395	75,4%
2.2.1	34.618	27.068	78,2%	24.298	70,2%
2.2.3	3.012	3.034	100,7%	1.530	50,8%
2.2.5	24.357	16.333	67,1%	16.961	69,6%
2.2.6	105.329	116.457	110,6%	79.801	75,8%
2.2.7	35.023	39.384	112,5%	27.158	77,5%
<b>ASSE 3</b>	<b>269.054</b>	<b>278.413</b>	<b>103,5%</b>	<b>148.344</b>	<b>55,1%</b>
3.1.1	43.408	54.718	126,1%	19.646	45,3%
3.1.2	23.566	26.827	113,8%	22.112	93,8%
3.1.3	27.458	26.254	95,6%	16.099	58,6%
3.2.1	49.217	49.897	101,4%	29.822	60,6%
3.2.2	87.474	84.658	96,8%	32.893	37,6%
3.2.3	34.501	34.438	99,8%	27.264	79,0%
3.3.1	3.430	1.621	47,3%	508	14,8%
<b>ASSE 4</b>	<b>85.814</b>	<b>80.834</b>	<b>94,2%</b>	<b>17.716</b>	<b>20,6%</b>
4.1.1	12.598	10.464	83,1%	1.571	12,5%
4.1.2	8.788	5.178	58,9%	1.008	11,5%
4.1.3	45.244	48.498	107,2%	5.174	11,4%
4.2.1	5.850	3.260	55,7%	0	0,0%
4.3.1	13.334	13.433	100,7%	9.963	74,7%
<b>ASSE 5</b>	<b>21.957</b>	<b>11.333</b>	<b>51,6%</b>	<b>11.333</b>	<b>51,6%</b>
5.1.1	21.957	11.333	51,6%	11.333	51,6%
<b>PSR</b>	<b>1.812.017</b>	<b>1.668.482</b>	<b>92,1%</b>	<b>1.181.320</b>	<b>65,2%</b>

(\*) calcolati in base ai valori delle domande di aiuto istruite

## 5. Altre dimensioni di analisi: categoria di aiuto ed ente

### ➤ Avanzamento procedurale e finanziario per categoria di aiuto

Come osservato in sede di descrizione delle dimensioni di analisi, esiste una sostanziale differenza tra misure "strutturali" e misure che prevedono la semplice erogazione di pagamenti a titolo di indennità o compensazione. In questo paragrafo, pertanto, si propone un breve approfondimento sull'avanzamento finanziario con riferimento alle categorie di aiuto. In particolare, per un gruppo consistente di misure (agroambientali, forestali e indennità compensative) di fatto viene avanzata una (o più, se è ammessa l'erogazione di anticipazioni) domanda di pagamento, mentre per le misure strutturali i due tipi di domande (aiuto e pagamento) seguono due percorsi istruttori differenti, in successione. Inoltre, di norma, gli aiuti connessi alle misure agroambientali, forestali ed alle indennità hanno carattere pluriennale.

Ciò premesso, si osserva (tabelle 3.1 e 3.2) che quasi la metà (101.315) delle domande presentate nell'ambito del PSR 2007-2013 della Campania si riferisce a misure riconducibili alla categoria "indennità". Di queste, una consistente quota (14,9%) è in fase istruttoria, mentre le domande istruite sono 68.841.

Le misure agroambientali hanno ricevuto 72.917 domande di aiuto. Le domande in istruttoria rappresentano il 14,9% del totale ed è elevato il numero delle pratiche bocciate (8.557, pari all'11,7% del totale).

Nell'ambito delle misure forestali sono state presentate 17.911 domande di aiuto. Anche in questo caso la numerosità delle domande bocciate è relativamente elevata (7,4% del totale). Va sottolineato che le 14.654 domande istruite rappresentano, in valore, appena il 2,6% del totale delle domande istruite nell'ambito del PSR.

Infine, le misure strutturali sono il raggruppamento che registra il minor numero di domande di aiuto presentate (12.463) ed istruite (11.207). Tuttavia, in termini finanziari queste ultime rappresentano il 74,5% dell'importo complessivo. Il numero delle domande in istruttoria (137) è piuttosto limitato.

Spostando l'attenzione sulle domande di pagamento, si rileva che, nel complesso, ne sono state presentate 245.968, per un importo complessivo di oltre 1.367,7 meuro. L'89,4% di tale massa di domande è stata liquidata, per un importo complessivo di 1.178,3 meuro (tabelle 5.1 e 5.2).

Una quota non trascurabile di tali domande si trova, dunque, in fase di "lavorazione" ed in particolare il 6,7% del totale presentato è attualmente oggetto di istruttoria tecnico-amministrativa, mentre altre domande hanno superato tale fase e si trovano lungo tappe procedurali più avanzate. Si tratta, nel complesso, di un'imponente mole di domande il cui importo, al netto di fisiologici cali determinati dagli esiti dell'intero procedimento, dovrebbe superare i 180 milioni di euro. Tale dato induce a ritenere che l'obiettivo di spesa fissato al 31.12.2014 al fine di evitare l'applicazione del meccanismo del disimpegno automatico non è lontano, anche se il rischio di non riuscire a completare l'iter procedurale per tutte le domande presentate appare comunque molto elevato.

Dal punto di vista numerico è notevole la mole di richieste di pagamento relative alle indennità (125.956), tuttavia, dal punto di vista finanziario, le dimensioni delle domande di pagamento relative ad interventi strutturali è rilevante: circa 815.297 meuro. Nel dettaglio, si rileva che:

- le domande presentate a valere sulle misure agroambientali sono 87.160, di cui 74.047 (pari al 91% del totale) sono già state liquidate, per un importo complessivo di circa 203 meuro;
- le misure forestali presentano un avanzamento leggermente migliore: delle 18.887 domande presentate ne sono state liquidate 17.623 (ossia il 93,3%); inoltre, solo l'1,9% di queste è attualmente in istruttoria;

- nell'ambito delle misure relative al pagamento di indennità si osserva che 110.356 richieste sono state oggetto di pagamento, mentre ben 12.815 (ossia, il 10,2% delle domande presentate) è attualmente oggetto di istruttoria;
- infine, riguardo alle domande pervenute nell'ambito delle misure strutturali, sono stati effettuati pagamenti per un importo complessivo di oltre 717,2 meuro, che rappresentano l'88% del totale oggetto di domanda.

### ➤ **Avanzamento procedurale e finanziario per ente**

I dati appena commentati possono essere letti in relazione alla componente della struttura organizzativa regionale che riceve le domande (di aiuto e di pagamento). Si osserva che gran parte di queste è stata ricevuta da strutture periferiche e ciò mette in luce il fatto che il processo di devoluzione delle competenze amministrative è uno degli elementi caratterizzanti dell'assetto organizzativo del Programma (tabelle 4.1 e 4.2).

In particolare, la provincia di Salerno, in ragione della sua estensione e della numerosità dei potenziali che ospita, primeggia per numero di domande ricevute (60.707). Le domande istruite, pari a 41.062, generano impegni per oltre 523 meuro (il 31,3% dell'importo complessivo).

In questa particolare classifica si distinguono anche le provincie di Avellino e Benevento, che hanno ricevuto, rispettivamente, 54.223 e 51.788 domande di aiuto.

Riguardo alla provincia di Caserta, va segnalata la presentazione di 18.515 domande. Rispetto alle altre provincie, quella di Caserta si distingue per l'elevato numero di domande bocciate: 2.274, pari al 12,3% del totale.

La provincia di Napoli raccoglie un numero relativamente ridotto di domande di aiuto, ma va ricordato che, al di là delle limitate dimensioni, il territorio è limitatamente interessato da aree montane o svantaggiate ed è quasi interamente ricompreso in macroarea A del PSR 2007-2013 e, di conseguenza, ha minori possibilità di accesso alle misure. In ogni caso, rispetto alle altre strutture periferiche, si registra una più elevata quota di domande istruite rispetto al totale (75,2%).

Infine, i settori (UOD) centrali hanno ricevuto 12.669 domande di aiuto, in gran parte istruite (98,5%). In termini finanziari queste ultime presentano un valore di oltre 523 meuro, pari al 31,3% del totale. Ciò dipende dal fatto che molte delle misure a carattere strutturale (nell'ambito delle quali la dimensione media delle domande di aiuto è notevolmente maggiore rispetto alle altre categorie di misure) sono attuate a titolarità regionale.

Dall'analisi relativa all'avanzamento delle domande di pagamento (tabelle 6.1 e 6.2) emerge, nel complesso che:

- le strutture centrali dell'Assessorato hanno proceduto alla liquidazione della quasi totalità delle domande presentate: 13.327, per un importo complessivo di circa 148,6 meuro;
- le strutture decentrate della provincia di Napoli hanno ricevuto un numero relativamente ridotto di domande (8.677), tuttavia per il 92,3% di esse il sostegno è stato liquidato;
- in provincia di Caserta il 90,6% delle domande presentate è stata oggetto di liquidazione. Il numero di domande in istruttoria è relativamente basso (il 3,5% del totale) e si osserva una discreta quota di domande che si trovano in fasi più avanzate della procedura di liquidazione;
- le strutture decentrate della provincia di Avellino hanno completato l'intero iter istruttorio (fino alla liquidazione dell'aiuto) per l'85,5% delle domande ricevute. Una percentuale molto simile (84,4%) misura il risultato registrato in provincia di Benevento;
- infine, in provincia di Salerno le domande di pagamento liquidate sono 62.250 (86,8% di quelle presentate) per un valore complessivo di circa 393 meuro.

**Tab. 3.1 Domande di aiuto per categoria (numero ed importi)**

Categoria	Presentate	In Istruttoria	Istruite		Bocciate	Con anomalie bloccanti
	Quantità	Quantità	Quantità	Importo €	Quantità	Quantità
Agroambientali	72.917	10.839	48.622	194.265.771	8.557	4
Forestali	17.911	1.943	14.654	42.786.356	1.328	
Indennità	101.315	14.388	68.841	189.973.291	2.149	1
Strutturali	12.463	137	11.207	1.246.692.281	565	1
<b>Totale</b>	<b>204.606</b>	<b>27.307</b>	<b>143.324</b>	<b>1.673.717.700</b>	<b>12.599</b>	<b>6</b>

**Tab. 3.2 Domande di aiuto per le per categoria (valori %)**

Categoria	Presentate	In Istruttoria	Istruite		Bocciate	Con anomalie bloccanti
	Quantità	Quantità	Quantità	Importo €	Quantità	Quantità
Agroambientali	100,0%	14,9%	66,7%	11,6%	11,7%	0,0%
Forestali	100,0%	10,8%	81,8%	2,6%	7,4%	0,0%
Indennità	100,0%	14,2%	67,9%	11,4%	2,1%	0,0%
Strutturali	100,0%	1,1%	89,9%	74,5%	4,5%	0,0%
<b>Totale</b>	<b>100,0%</b>	<b>13,3%</b>	<b>70,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>6,2%</b>	<b>0,0%</b>

**Tab. 4.1 Domande di aiuto per Ente (numero ed importi)**

Ente	Presentate	In istruttoria	Istruite		Bocciate	Con anomalie bloccanti
	Quantità	Quantità	Quantità	Importo €	Quantità	Quantità
Avellino	54.223	9.501	36.372	358.623.953,12	3.744	4
Benevento	51.788	6.940	36.039	361.888.275,52	2.114	
Caserta	18.515	2.495	12.336	143.167.592,07	2.274	
Napoli	6.704	642	5.039	32.585.639,51	408	
Regione	12.669		12.476	254.119.596,07	50	
Salerno	60.707	7.729	41.062	523.332.644,91	4.009	2
<b>Totale</b>	<b>204.606</b>	<b>27.307</b>	<b>143.324</b>	<b>1.673.717.700,20</b>	<b>12.599</b>	<b>6</b>

**Tab. 4.2 Domande di aiuto per Ente (valori %)**

Ente	Presentate	In istruttoria	Istruite		Bocciate	Con anomalie bloccanti
	Quantità	Quantità	Quantità	Importo €	Quantità	Quantità
Avellino	100,0%	17,5%	67,1%	21,4%	6,9%	0,0%
Benevento	100,0%	13,4%	69,6%	21,6%	4,1%	0,0%
Caserta	100,0%	13,5%	66,6%	8,6%	12,3%	0,0%
Napoli	100,0%	9,6%	75,2%	1,9%	6,1%	0,0%
Regione	100,0%	0,0%	98,5%	15,2%	0,4%	0,0%
Salerno	100,0%	12,7%	67,6%	31,3%	6,6%	0,0%
<b>Totale</b>	<b>100,0%</b>	<b>13,3%</b>	<b>70,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>6,2%</b>	<b>0,0%</b>

**Tab. 5.1 Domande di pagamento per categoria (numero ed importi)**

Categoria	Domande di aiuto		Domande di pagamento											
	Istruite		Presentate		In istruttoria		Proposte al pagamento		Ammissibili		In liquidazione		Liquidate	
	Quantità	Importo €	Quantità	Importo €	Quantità	Importo €	Quantità	Importo €	Quantità	Importo €	Quantità	Importo €	Quantità	Importo €
Agroambientali	48.622	194.265.771	81.160	247.600.728	2.761	17.726.545	1.952	11.445.300	254	1.320.974	201	1.344.404	74.047	202.940.792
Forestali	14.654	42.786.356	18.887	47.543.286	363	2.112.523	332	402.879	63	59.031	291	976.974	17.623	43.625.236
Indennità	68.841	189.973.291	125.956	257.237.156	12.815	34.946.341	1.175	3.701.556	432	1.843.572			110.386	214.468.616
Strutturali	11.207	1.246.692.281	19.983	815.297.893	452	21.268.674	245	10.857.295	299	12.880.821	54	4.113.071	17.933	717.230.095
<b>Totale</b>	<b>143.324</b>	<b>1.673.717.700</b>	<b>245.986</b>	<b>1.367.679.062</b>	<b>16.391</b>	<b>76.054.082</b>	<b>3.704</b>	<b>26.407.031</b>	<b>1.048</b>	<b>16.104.398</b>	<b>546</b>	<b>6.434.448</b>	<b>219.989</b>	<b>1.178.264.740</b>

**Tab. 5.2 Domande di pagamento per categoria (valori %)**

Categoria	Domande di pagamento											
	Presentate		In istruttoria		Proposte al pagamento		Ammissibili		In liquidazione		Liquidate	
	Quantità	Importo €	Quantità	Importo €	Quantità	Importo €	Quantità	Importo €	Quantità	Importo €	Quantità	Importo €
Agroambientali	100,0%	100,0%	3,4%	7,2%	2,4%	4,6%	0,3%	0,5%	0,2%	0,5%	91,2%	82,0%
Forestali	100,0%	100,0%	1,9%	4,4%	1,8%	0,8%	0,3%	0,1%	1,5%	2,1%	93,3%	91,8%
Indennità	100,0%	100,0%	10,2%	13,6%	0,9%	1,4%	0,3%	0,7%	0,0%	0,0%	87,6%	83,4%
Strutturali	100,0%	100,0%	2,3%	2,6%	1,2%	1,3%	1,5%	1,6%	0,3%	0,5%	89,7%	88,0%
<b>Totale</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>6,7%</b>	<b>5,6%</b>	<b>1,5%</b>	<b>1,9%</b>	<b>0,4%</b>	<b>1,2%</b>	<b>0,2%</b>	<b>0,5%</b>	<b>89,4%</b>	<b>86,2%</b>

**Tab. 6.1 Domande di pagamento per Ente (numero ed importi)**

Ente	Domande di aiuto		Domande di pagamento											
	Istruite		Presentate		In istruttoria		Proposte al pagamento		Ammissibili		In liquidazione		Liquidate	
	Quantità	Importo €	Quantità	Importo €	Quantità	Importo €	Quantità	Importo €	Quantità	Importo €	Quantità	Importo €	Quantità	Importo €
Avellino	36.372	358.623.953	66.977	302.989.282	5.300	20.659.101	796	4.630.038	235	3.800.802	20	1.296.737	59.964	264.256.465
Benevento	36.039	361.888.276	65.078	292.343.463	5.011	16.374.395	581	6.785.346	303	3.380.946	129	2.864.709	58.203	250.661.990
Caserta	12.336	143.167.592	20.121	124.431.280	713	8.712.754	458	3.250.465	73	3.790.610	5	166.381	18.236	100.648.301
Napoli	5.039	32.585.640	8.677	26.369.187	363	1.238.043	128	531.752	7	59.985	1	425.553	8.009	21.462.402
Regione	12.476	254.119.596	13.398	157.957.355	21	3.851.247	2	600.000	5	1.027.847		-	13.327	148.565.595
Salerno	41.062	523.332.644	71.735	463.588.494	4.983	25.218.541	1.739	10.609.430	425	4.044.207	391	1.681.068	62.250	392.669.987
<b>Totale</b>	<b>143.324</b>	<b>1.673.717.700</b>	<b>245.986</b>	<b>1.367.679.062</b>	<b>16.391</b>	<b>76.054.082</b>	<b>3.704</b>	<b>26.407.031</b>	<b>1.048</b>	<b>16.104.398</b>	<b>546</b>	<b>6.434.448</b>	<b>219.989</b>	<b>1.178.264.740</b>

**Tab. 6.2 Domande di pagamento per Ente (valori %)**

Ente	Domande di pagamento											
	Presentate		In istruttoria		Proposte al pagamento		Ammissibili		In liquidazione		Liquidate	
	Quantità	Importo €	Quantità	Importo €	Quantità	Importo €	Quantità	Importo €	Quantità	Importo €	Quantità	Importo €
Avellino	100,0%	100,0%	7,9%	6,8%	1,2%	1,5%	0,4%	1,3%	0,0%	0,4%	89,5%	87,2%
Benevento	100,0%	100,0%	7,7%	5,6%	0,9%	2,3%	0,5%	1,2%	0,2%	1,0%	89,4%	85,7%
Caserta	100,0%	100,0%	3,5%	7,0%	2,3%	2,6%	0,4%	3,0%	0,0%	0,1%	90,6%	80,9%
Napoli	100,0%	100,0%	4,2%	4,7%	1,5%	2,0%	0,1%	0,2%	0,0%	1,6%	92,3%	81,4%
Regione	100,0%	100,0%	0,2%	2,4%	0,0%	0,4%	0,0%	0,7%	0,0%	0,0%	99,5%	94,1%
Salerno	100,0%	100,0%	6,9%	5,4%	2,4%	2,3%	0,6%	0,9%	0,5%	0,4%	86,8%	84,7%
<b>Totale</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>6,7%</b>	<b>5,6%</b>	<b>1,5%</b>	<b>1,9%</b>	<b>0,4%</b>	<b>1,2%</b>	<b>0,2%</b>	<b>0,5%</b>	<b>89,4%</b>	<b>86,2%</b>

## 6. I beneficiari ed i progetti sostenuti dal PSR 2007-2013 della Campania

La numerosità delle domande (di aiuto e di pagamento) offre un'idea della mole di lavoro amministrativo svolto dalle strutture centrali e periferiche dell'Amministrazione regionale. Tuttavia non offre particolari indicazioni in merito alla numerosità dei progetti e dei beneficiari del sostegno, alle loro caratteristiche, obiettivi, ecc.

Una risposta a queste domande risponde a due fabbisogni:

- la necessità di comprendere in che direzione si sta muovendo il programma ed in quale misura lo stesso riesca a fornire un contributo agli obiettivi enunciati;
- l'esigenza di render conto, in modo trasparente, del modo in cui vengono utilizzate le risorse pubbliche, di quali progetti vengono sostenuti ed a favore di quali soggetti sono indirizzati gli aiuti.

In questo primo documento conoscitivo si mira a tratteggiare, in modo sintetico, alcuni aspetti essenziali che caratterizzano l'intervento pubblico nell'ambito dello sviluppo rurale, puntando lo sguardo sulla numerosità dei beneficiari e sui fenomeni di concentrazione/integrazione degli aiuti provenienti dalle diverse misure nei confronti dei soggetti aventi diritto.

### ➤ I beneficiari del Programma

I beneficiari selezionati nell'ambito delle diverse misure del PSR sono 28.341. Si tratta di un numero inferiore al numero delle domande di aiuto oggetto di approvazione per alcuni motivi che è utile chiarire:

- in primo luogo, le domande di aiuto/pagamento, soprattutto per le misure agro ambientali e forestali e per le indennità si riferiscono ad aiuti che hanno carattere pluriennale, ciò significa che ciascun beneficiario selezionato può presentare, nel corso del periodo di programmazione, più domande;
- inoltre, il PSR considera compatibile la presentazione di domande, da parte dello stesso soggetto, sia a valere sulla stessa misura (ad esempio, con progetti di investimento distinti, che perseguono tuttavia obiettivi coerenti con la finalità della misura) o su misure diverse (in questo caso, avanzando domande relative a progetti che hanno finalità diverse, coperte dal sostegno di strumenti di intervento differenti).

Per tali motivi, andando ad analizzare i dati a livello di singolo Asse, il totale di beneficiari risulta essere di 33.445. Ciò significa che in 5.104 casi (ossia, la differenza tra i valori indicati a livello di PSR ed a livello di Asse) ci troviamo in presenza di soggetti che beneficiano del sostegno di misure diverse, che fanno capo ad assi diversi. Focalizzando la ricerca ad un livello di dettaglio più spinto (ossia, la misura) il totale dei beneficiari risulterebbe pari a 47.483. Ciò significa che in oltre 19.000 casi i dati anagrafici dei soggetti beneficiari di misure diverse coincidono, e, in particolare, che più soggetti beneficiano di sostegni nell'ambito di misure riconducibili anche allo stesso Asse.

La seguente tabella sintetizza i risultati di questo approccio analitico. I dati riferiti alla numerosità dei beneficiari vengono esposti a livello di PSR (e, dunque, al netto di duplicazioni di beneficiari); a livello di Asse (in questo caso, i soggetti beneficiari di misure appartenenti ad assi diversi sono conteggiati più volte, ma sono considerati una sola volta se i benefici provengono da due misure diverse dello stesso asse); a livello di misura (in questo caso, un soggetto è conteggiato n volte in relazione al numero n di misure delle quali è beneficiario, a prescindere dall'asse di riferimento. Ovviamente, è conteggiato una sola volta se titolare di più progetti finanziati nell'ambito della stessa misura).

**Tab. 7. Beneficiari del PSR per Asse e Misura**

Beneficiari PSR	Assi	n. beneficiari	Misure	n. beneficiari	n. beneficiari Misura/Asse	duplicazioni Misura/Asse	
28.341	Asse 1	6.005	1.1.1	13	7.630	127,1%	
			1.1.2	1.031			
			1.1.3	258			
			1.1.4	660			
			1.1.5	17			
			1.2.1	2.840			
			1.2.2	13			
			1.2.3	62			
			1.2.4	39			
			1.2.5	159			
			1.2.6	34			
			1.3.1	12			
			1.3.2	15			
			1.3.3	5			
	1.4.4	2.472					
	Asse 2	25.233	2.1.1	14.241	37.436	148,4%	
			2.1.2	3.896			
			2.1.2/2.1.1	1.685			
			2.1.4	14.312			
			2.1.5	578			
			2.1.6	263			
			2.2.1	2.173			
			2.2.3	38			
			2.2.5	114			
			2.2.6	79			
	2.2.7	57					
	Asse 3	1.148	3.1.1	388	1.267	110,4%	
			3.1.2	203			
			3.1.3	130			
			3.2.1	91			
			3.2.2	245			
			3.2.3	205			
	Asse 4	1.059	3.3.1	5	1.150	108,6%	
			4.1.1	49			
			4.1.2	79			
			4.1.3	996			
			4.2.1	13			
	4.3.1	13					
		<b>Totale per Asse</b>	<b>33.445</b>	<b>Totale per misura</b>	<b>47.483</b>		
		<i>Duplicazioni Asse PSR</i>	118,0%	<i>Duplicazioni Misure PSR</i>	167,5%		

Come accennato poc'anzi, analizzando singolarmente e separatamente tutte le misure del PSR, emergerebbe la presenza di 47.483 diversi soggetti beneficiari. Tuttavia, la realtà dei dati segnala la presenza di 28.341 soggetti diversi e ciò dipende dal fatto che un soggetto può ricevere finanziamenti a titolo di misure diverse del PSR. In particolare, il tasso di "duplicazione" nell'ambito del Programma è pari al 167,5%, ovvero, in almeno 67,5% dei casi un troviamo la presenza dello stesso soggetto su misure diverse.

L'analisi può essere sviluppata, applicando le stesse regole, anche a livello di ogni Asse. Per esempio, si osserva che, all'interno dell'Asse 2, il livello di duplicazione è relativamente elevato (148,8%) mentre al contrario, nell'ambito dell'approccio Leader, è decisamente più basso (108,6%). L'indicazione che se ne può trarre è che l'approccio Leader tende ad essere maggiormente "diffusivo", poiché in un numero limitato di circostanze ritroviamo lo stesso soggetto beneficiario di più interventi.